



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE

PROVINCIA DI VERONA

SEZIONE DI POVEGLIANO VERONESE



PER SE FULGET

FESTA ASSOCIATIVA 2016

Povegliano Veronese, 19 novembre 2016



Nella foto: sergente Marino Augusto Caldana

Sergente nel 202° Battaglione Complemento mortai da 45

Partito per la Russia con il 202° Battaglione mortai facente parte dell'Armir

in onore di

Caldana Marino Augusto

CLASSE 1912

Sergente del 202° Battaglione di Complemento – Mortai da 45

**Arruolato nel 202° Rgt. Artiglieria DEL PASUBIO
Aggregato al 53° Reggimento Fanteria mobilitato "Umbria"
Membro dell'ARMIR nella Campagna di Russia**

N. 39884

Verona (cognome e nome)

del Distretto di Verona (19)

Dati e contrassegni personali, cognizioni speciali, matrimoni e vedovanze	Arruolamento, servizi, promozioni ed altre variazioni matricolari	Data
Figlio e di	...	14 Novem 1932
noto il	...	
Provincia di	...	
Statura m. I.	...	
Qualità fisiche in genere	...	
Capelli: colore	...	
Viso	...	
Naso	...	
Mento	...	
Occhi	...	
Sopracciglia	...	
Fronte	...	
Colorito	...	
Bocca	...	
Dentatura	...	
Segni particolari	...	
Arte o professione	...	
Se sa leggere	...	
Titoli di studio	...	
Cognizioni extra professionali	...	
Inscritto di leva nel Comune di	...	
	<p>ha conseguito l'idoneità nell'istruzione pre-militare per aver frequentato il prescritto biennio del corso superando gli esami finali come dal certificato rilasciato dal comando M.V.S.N. di Verona</p> <p>Chiamato alle armi e giunto il 7 marzo 1933</p> <p>Tale nel 55° Fanteria (ex Anonimi)</p> <p>Caporal maggiore in detto il 14 ottobre 1933</p> <p>Caporal maggiore in detto il 14 aprile 1934</p> <p>MANDATO in congedo illimitato in applicazione della circ. 570 G.M. 1934</p> <p>TALE nel Distretto Militare di Verona</p> <p>VERIFICATO Verona, il 21-9-1934</p> <p>Il Capo Sezione</p> <p>Tale iscritto sul Ruolo 115 (71 C.) delle forze in congedo di <u>Trubiano</u> del Distretto Militare di Verona il</p>	<p>14 Novem 1932</p> <p>11 8 1936</p> <p>11 2 1936</p> <p>11 2 1936</p> <p>11 2 1936</p> <p>5-2-1934</p> <p>5 Febbrai 1937</p> <p>9 aprile 1939</p> <p>1 giugno 1939</p> <p>20 agosto 1939</p> <p>20 agosto 1936</p>

ANNOTAZIONI		DATA	
CORPO O SERVIZIO	ASCRIZIONE	CESSIONE	
1°	23 1939		
2°	25 1935		
3°	29 1931		
4°	30 1934		
5°	30 1935		

Richiamato alle armi per istruzione circ 582 del 16.10.31 in data 9-6-1935
 Tale nel 115° Fanteria 11.8.1936
 Ristabilito in servizio 10/12/1936 del 510-36 del 10.12.36
 Tale nel 115° Fanteria in Bologna 11.12.1936
 Tale nel Distretto M. di Verona 11.12.1936
 VERIFICATO Verona, 5-2-1934
 Il Capo Sezione
 Tale iscritto sul Ruolo 115 (71 C.) delle forze in congedo di Trubiano del Distretto Militare di Verona il
 VERIFICATO Verona, 5 Febbrai 1937
 Il Capo Sezione
 Richiamato alle armi per esecuzione ai fini della un. min. op. 10530 del 3.6.1939 nel 891° regg. 9° fanteria il 9 aprile 1939
 Sargente in detto a senso della un. min. op. 24/10 del 10/3/1939 il 1 giugno 1939
 Collocato in congedo illimitato a senso della circ. 29020 del 10/5/1939 del comandante di corpo di Trubiano il 20 agosto 1939
 Richiamato alle armi per un esigendo al deposito del 79° regg. 9° fanteria il 20 agosto 1936
 Tale nel 79° regg. 9° fanteria in data 20 agosto 1936
 Collocato in congedo illimitato a senso

Arruolamento, servizi,
promozioni ed altre variazioni matricolari

Data

della circ. ministeriale n° 2328 del 16 ottobre 1940
Preparato Verona li 4 di 1940

UFFICIO
ARRUOLAMENTO E MATRICOLA
1700 - Via del Lavoro - Verona

Entra al 2022 Btg. Mortai da 45 - Centro
di mobilit. 43 Reggt. Fanteria
Giunto in territorio dichiarato in stato di
guerra
5 settembre 1942

Esale nel 2023 Btg. Corp. Mortai da 45
mobilitato
5 settembre 1942

Partito per la Russia col 2022 Btg.
mortai da 45 mobilitato facente parte
dell' Annir
23 settembre 1942

Esale nel 23° Reggt. Fanteria mobilitato (22^a plia)
N° 3920/11 Del 19 ottobre 1942 Del Comando
22° Gruppo d'Armata
31 ottobre 1942

Richiamato alle armi circ. 81560/1 del 21/11/1941
e giunto al 8° Reggt. Fant.
10 gennaio 1943

Aggregato al 233 Reggt. Fant.
4 febbraio 1942

Richiamato al corpo per cessata aggregazione
24 febbraio 1942

Aggregato alla IV Comp. sussistenza
27 febbraio 1943

Reintegrato al corpo
29 aprile 1943

Esale nel 48° Btg. Corp. mobilitato
26 giugno 1943

Disperso nel settore d'armi della Russia li
5 Dicembre 1941

CESSA DI TROVARSI IN TERRITORIO DICHIARATO IN STATO

GUERRA

li 5 Dicembre 1941

Rilasciato verole di inoperabilità dal
Distretto militare di Milano in data
10-2-1946.

PARIFICATO A VERONA li 20-2-79



IL CAPO UFFICIO MATRICOLA

BIOGRAFIA DI MARINO AUGUSTO CALDANA

Marino nasce a Povegliano Veronese presso località Dosso Regio (salvo poi trasferirsi probabilmente nella Corte Dosso Poli) il giorno 28 aprile 1912.

Nasce da Marcellino Caldana e da Teresa Zanini *“sua moglie, donna di casa, secolui convivente”*. Il documento di nascita non viene sottoscritto dal padre che dichiara di essere analfabeta. Altri tempi, giorni duri di una storia passata non senza tribolazioni.

Marino parte per *“fare il soldà”* nel 1932 e dopo due anni di corso diventa prima Caporale e poi Caporal Maggiore nel 1934. Viene posto in congedo e quindi richiamato per istruzione nel 1936 presso il 115° Reggimento Fanteria Motorizzato *“Treviso”* e riposto in congedo nel 1937.

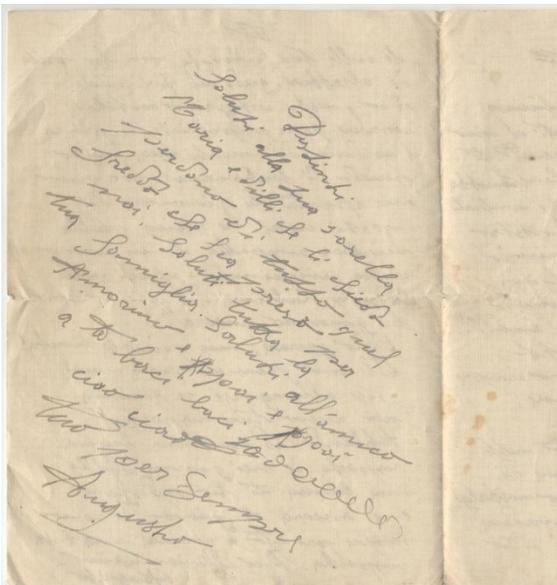
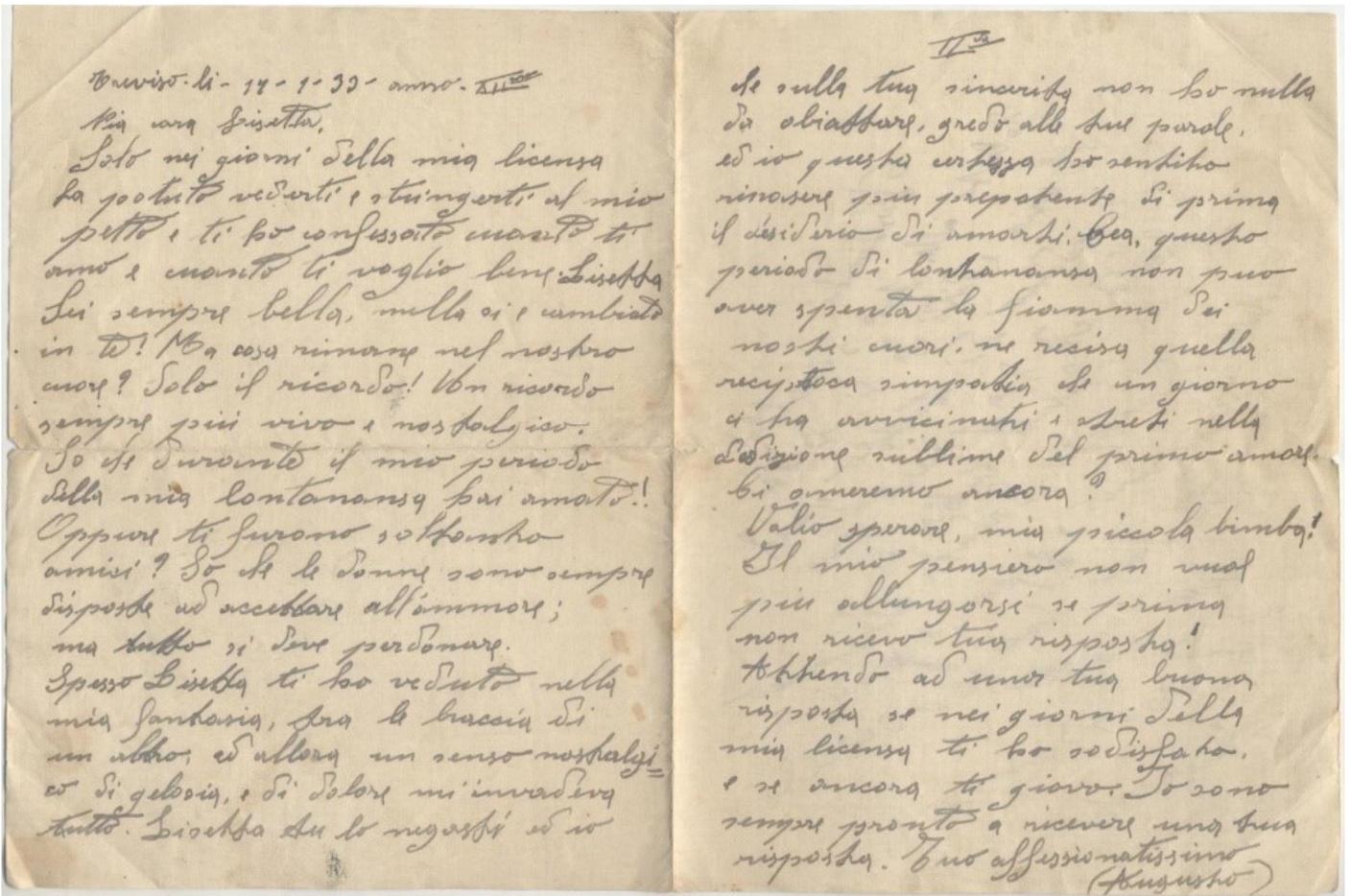
Viene ancora richiamato nel 1939 presso il 231° Reggimento Fanteria *“Avellino”* dove diviene Sergente. Ricollocato in congedo viene quindi richiamato presso il 79° Reggimento Fanteria *“Roma”* nel 1940, per un paio di mesi.

La chiamata più importante e dura avviene nel 1942, quando viene richiamato nel 202° Battaglione Mortai da 45, nel 43° Reggimento Fanteria *“Forlì”*. Parte per la Russia con la spedizione ARMIR, per poi essere aggregato al 53° Reggimento Fanteria *“Umbria”* col II Corpo d'Armata. Il Reggimento viene inviato in Russia e opera nella zona di Jagodnij, combattendo a Ob Tschirsky, Popowka, Annenskij, Krasnojarrowka fino ad essere decimato.

Viene quindi reinquadrato nel 79° Reggimento Fanteria *“Roma”* e quindi aggregato al 232° Reggimento Fanteria e dopo vari spostamenti viene ricollocato nel 79° Fanteria.

Risulterà disperso in Russia il 05 dicembre 1942.

Il 10 febbraio 1946 viene rilasciato il certificato di irreperibilità



Treviso 17.01.1939 anno XII°
 Mia cara Lisetta
 Solo nei giorni della mia licenza ho potuto vederti e stringerti al mio petto e ti ho confessato quanto ti amo e quanto ti voglio bene. Lisetta sei sempre bella, nulla è cambiato in te.
 Ma cosa rimane nel nostro cuore? Solo in ricordo? Un ricordo sempre più vivo e nostalgico.
 So che durante il mio periodo della mia lontananza hai amato!
 Oppure ti furono soltanto amici?
 So che le donne sono sempre disposte ad accettare all'amore; ma tutto si deve perdonare.
 Speso Lisetta ti ho veduta nella mia fantasia, tra le braccia di un altro, ed allora un senso di nostalgia di gelosia, e di dolore mi invadeva tutto. Lisetta tu lo negasti ed io che nella tua sincerità non ho nulla da obiettare, credo alla tue parole ed io questa certezza ho sentito rinascere più prepotente di prima il desiderio di amarti. Ma questo periodo di lontananza non può aver spenta la fiamma dei nostri cuori, ne recisa quella reciproca simpatia che un giorno ci ha avvicinati e stretti nella dedizione sublime del primo amore. Ci ameremo ancora? Voglio sperare, mia piccola bimba!
 Il mio pensiero non vuol più allungarsi se prima non ricevo la tua risposta! Attendo ad una tua buona risposta se nei giorni della mia licenza ti ho soddisfatto, e se ancora ti giovo. Io sono sempre pronto a ricevere una tua risposta. Tuo affezionatissimo
 Augusto

Distinti saluti alla tua sorella Maria e dille che le chiedo perdono di tutto quel freddo che ha preso per noi.
 Saluti tutta la tua famiglia. Saluti all'amico Amorino.
 E poi e poi a te baci e baci diecimila ciao
 ciao tuo per sempre Augusto

Treviso li 24-5-39 anno III° ore 24
Gentilissima signorina
Da un lungo periodo di tempo che il mio desiderio più non volle mantenere quel giuramento fatto che per me sembrava quel giorno rinascere a nuova vita.
Si Lisetta, ho giurato che tu sola eri quella donna ideale, eri quella guida che mi conducesti fra i piaceri della vita, tu sola eri la mia gioia la mia felicità! Si Lisetta, tu lasciasti sola e credo che ora sono che nel lasciarti, ossia nel vedere nessuna mia comunicazione in scritto hai sofferto ed ancora soffi; Ma Lisetta, credimi non è colpa mia, il destino volle così, e tu non credi a questo che ora sto per dirti che tu hai sofferto, ma io supero le tue sofferenze credimi Lisetta non sono mai stato capace di vincere il destino che Iddio volle avviarmi per quella via scura piena di dolori e di sofferenza. Più volte piansi quando mi trovavo solo, in special modo nel mio letto ore trascorsi giorni e notti con febbre che mi tormentava, ma col pensiero fisso a te e con la tua immagine davanti che con le lacrime che mi scendeva dagli occhi bagnavo quel viso che più volte baciai.
Ma ora Lisetta se tu per la III° volta mi perdonerai io ti giuro che non mancherò ad una tua chiamata. Ora Lisetta, ho constatato il modo di vincere a quel destino ma può ci vuole l'aiuto da Iddio. Credo che sarai pronta a perdonarmi tutto il passato in cui io stavo combattendo per vincere il destino ora vinsi e tu credo che mi sarai grata di perdonarmi e dimenticare tutto il passato e pensare che fra poco ci troviamo e così faremo una promessa ferrea ed ideale.

Ora termino salutandoti e sperando che sarò degno di perdonarmi con una stretta di mano se mi credi ancora
(tuo) Augusto

Treviso li 24 5 1939 anno III° ore 24

Gentilissima signorina
Da un lungo periodo di tempo che il mio desiderio più non volle mantenere il giuramento fatto che per me sembrava da quel giorno rinascere a nuova vita.
Si Lisetta, t'ho giurato che tu sola eri quella donna ideale, eri quella guida che mi conduci fra i piaceri della vita, tu sola eri la mia gioia la mia felicità!
Si Lisetta, ti lasciasti sola e credo, ma or sono, che nel lasciarti, ossia nel vedere nessuna mia comunicazione in scritto hai sofferto ed ancora soffri; Ma Lisetta, credimi non è colpa mia, il destino volle così. E tu non credi a questo che ora sto per dirti che tu hai sofferto, ma io supero le tue sofferenze credimi Lisetta non sono mai stato capace di vincere il destino che Iddio volle avviarmi per quella via scura di dolori e di sofferenza. Più volte piansi quando mi trovavo solo, in special modo nel mio letto ove trascorsi giorni e notti con febbre che mi tormentava, ma col pensiero fisso a te e con la tua immagine davanti che con le lacrime che mi scendeva dagli occhi bagnavo quel viso che più volte baciai.
Ma ora Lisetta, se tu per la III° volta mi perdonerai io ti giuro che non mancherò ad una tua chiamata. Ora Lisetta, ho constatato il modo di vincere a quel destino ma può ci vuole l'aiuto da Iddio.
Credo che sarai pronta a perdonarmi tutto il passato in cui io stavo combattendo per vincere il destino ora vinsi e tu credo che mi sarai grata di perdonarmi e dimenticare tutto il passato e pensare che fra poco ci troviamo e così faremo una promessa ferrea ed ideale.
Ora termino salutandoti e sperando che sarò degno di perdonarmi con una stretta di mano se il mio grande amore
Augusto



Fante Caldana Marino Augusto – terzo da sinistra-



Insonno - li 11-6-1939

Si isetta sembra sono proibito
 ti dico se Maria frequenta ancora
 Piumone un Massimo. Sai perché ti
 dico così, perché mi scrisse lui stesso che
 non ci parla più, però mi ha tanto
 raccomandato di non portarlo, sopra
 neanche a te e per ciò ti raccomando
 e per l'occasione di trovarlo salutemela
 e non dirli che mi ha scritto e di tutto
 il resto.
 Si isetta disse qualche cosa di Maria
 e sua frequentata anni salutemela e mi si
 anche Maria e Amore e Delli che o
 ricevute la sua lettera e li ringraziai tanto
 della sua riconoscenza Si isetta mi scusarsi
 e meglio sapere troppo di certe cose
 ma non essere gelosa che non mi sarà
 possibile fare ingiuste. Altro non ti
 dico solo ti saluto e ti invio mille baci
 da chi ti sogna sempre tuo. O. Augusto
 Contraccambiò soluti alla tua famiglia e di
 più un distinte a Maria e Delli e di
 il più presto. Salutemeli tutti guardando non
 dimenticando di me.

Carissimi di famiglia.
 Da giorni ricevo notizie da Si isetta
 la quale mi dice molte cose vostre salute
 e ottimo come al presente vi posso
 assicurare di me. Carissimi nel silenzio
 mi giorni scorsi mi non immaginavo
 il motivo, però grazie di avermi scritto
 una cartolina in legno; (sapete il perché)
 Mi trovavo all' infermeria ore trascorsi
 6 giorni in modo con febbre che questa
 era ragione della possibile guarigione.
 Dunque non sperantestari che tutto
 è andato bene e ora sto molto bene
 Con molto dispiacere non volentieri
 comunicare ma le vostre carte sono sparse
 ma oggi non vogliono niente perché
 hanno disperso tutto ed io sono qui malato
 come un lupo.

Voi avete piacere vedermi anche per
 pochi giorni! lo so, ma anche i permessi
 sono impediti. Però non sperantestari che
 non e per niente, qua dicono che ci mandano
 a casa con un mese di licenza però debbono
 venire gli altri che già ne sono, (anche capite)
 Dunque presentiamoci assieme che tutto
 passerà! Genitori avrei piacere sapere
 come è andata la raccolta dei libri che io
 mi sono sognato che ne avete fatto poche
 dunque ne spero che vi incontrerete
 tutti e il rivale viene grosso e qualche
 cosa della famiglia e di più ne avrei piacere
 e quei disprezzati da Milano vi hanno
 in considerazione come vi hanno prima
 so nella sua partenza. Sentii come che è annata
 il mio vestito conservatelo che ne spero un
 giorno riportarlo. Sentii che è venuta a casa
 Bice per un po di giorni d'attesa che mi
 scrivete perché io o presento però rosso e
 non o da dire solo ne spero da trovarmi in
 ottima salute come posso assicurarvi di me
 un saluto e mille baci miei e della famiglia

Molto gentile Si isetta
 Da tempo che non posso comunicare qualche
 cosa della mia famiglia ed ora ti dico
 qualche cosa che te ne sono grato
 accettare.
 Si isetta lo so che nella nostra lontana
 vita tu sopra (una sopra io) mi bisogna
 rassegnarmi io già mi sono rassegnato
 da qualche giorno si presento mi dicono
 che sono impeso tutte le portense
 per venire a casa ed per ciò vuol dire
 che io non sono nato qua sotto questa
 vita e ne grido un giorno ritornare
 per i miei cari e con te che sempre
 mi sembra raderti. Oh... quando
 posso quel giorno! Per me, e per te
 tanto desiderato io non so quanto
 cosa o da dirti guardati baci e tante
 carezze insomma ne voglio rimandare
 anche quei giorni che ne ero spento

Vedi testo alla pagina seguente

Bressanone li 11-6-1939

Carissimi di famiglia

Da giorni ricevete notizie da Lisetta. Pasquale mi rese nota che vostra salute è ottima come al presente vi posso assicurare di me. Carissimi nel silenzio nei giorni scorsi voi non immaginate il motivo.

Però credo di avervi scritto una cartolina in lapis. (sapete il perché).

Mi trovavo all'infermeria ove trascorsi 6 giorni in male con febbre che questa era cagionata dalla tonsilliti gonfie.

Dunque non spaventatevi che tutto è andato bene e ora sto molto bene.

Con molto dispiacere non volendovi comunicare ma le vostre carte sono qua ma oggi non valgono niente perché hanno sospeso tutto ed io sono qua arrabbiato come un biso.

Voi avete piacere vedermi anche per pochi giorni! Lo so, ma anche i permessi sono sospesi. Però non spaventatevi che non è per niente qua sicuro che mi mandano a casa con un mese di licenza però debbono venire gli altri che già ne sono, (avete capito) Dunque passanti amo assieme che tutto passerà. Genitori avrei piacere sapere come è andata la raccolta dei bossoli che io mi sono sognato che ne avete fatto poche dunque ne spero che sia altrimenti, ditemi se il maiale viene grosso e qualche cosa della famiglia e di più ne avrei piacere se quei disgraziati di Milano vi hanno in considerazione come vi hanno promesso nella partenza. Senti pure che a avuto il mio vestito consumatelo che ne spero un giorno riportarlo. Senti se è venuta a casa Bice per un po' di giorni ditele che mi scrivi perché io ho perduto l'indirizzo. Altro non ho da dirvi solo che spero di trovarvi in salute come posso assicurarvi di me , un saluto e mille baci mamma e babbo

Vostro figlio Augusto

Molto gentile Lisetta

Da tempo che non posso raccontarti qualche cosa delle mie lamente e ora ti dico qualche cosa che te ne sarai grata accettare.

Lisetta, lo so che sulla nostra lontananza tu soffri (come soffro io) ma bisogna rassegnarsi io già mi sono rassegnato da qualche giorno fa quando mi dicono che hanno sospeso tutte le partenze per venire a casa e per ciò vuoi dire che io non sono nato qua sotto questa vita e ne credo un giorno ritornare fra i miei cari e con te che sempre mi sembra vederti. Uffa quando sarà quel giorno! Per me e per te tanto desiderato, io non so quante cose ho da dirti quanti baci quante carezze insomma mi voglio riprendere anche quei giorni che ne sono assente.

Lisetta sebbene sono proibito ti chiedo se Maria frequenta ancora l'amore con Massimino.

Sai perché ti dico così, perché mi scrisse lui stesso che non ci parla più, però mi ha tanto raccomandato di non fartelo sapere neanche a te e perciò ti raccomando se hai l'occasione di trovarla salutamela e non dirle che mi ha scritto e di tutto il resto.

Lisetta dimmi qualcosa di Marino e sua fidanzata anzi salutamela se vuoi e anche Marino e Amore e dilli che ho ricevuto la sua lettera e li ringrazio tanto della sua riconoscenza. Lisetta scusami se voglio sapere troppo di certe cose ma non essere gelosa che non mi sarà possibile fare conquiste. Altro non ti dico solo ti saluto e ti invio mille baci.

Contraccambio saluti alla tua famiglia e di il fidanzato.

Salutami tutti quanti domandano di me. ciao

Altre non mi allungo solo
ti dico che il mio viaggio è
stato sofferente e ma o saputo
frontarlo ed ora sono contento
perché fra qualche giorno
sarò con te. Falli avviso anche
alle mie sorelle e a mio padre
& tu rispondi subito se vuoi
che faccia a tempo a ricevere.
Salutami tutti i tuoi
famigliari e il resto dei miei
Arrivederci presto
Se sono in tempo ti farò
preavviso del mio arrivo
attendimi. Ti invio mille
baci miei e ti auguro
non piangere, non piangere, non piangere

Bressanone 17-8-1939
231 REGG. FANTERIA "AVELLINO"
MEDAGLIA D'ORO

Lisetta Carissima

Con molto dispiacere ti lascio nel vederti
così turbata in riguardo alla mia partenza.
Non temere credo che me sarai grata di
pazientare questi pochi giorni.
Come ti dissi, prima della mia partenza
che sarà affari di qualche giorno e ora
arrivato qua a codesto comando mi hanno
detto che anche loro non sanno il motivo
del mio arrivo.

Lisetta in occasione del mio ritardo e stato
meglio così che al mio arrivo a Bressanone
trovai il colonello e ci feci compagnia fino
alla caserma il quale ancora questa
mattina alle ore 2 o potuto sapere in
preciso della nostra decisione mi disse così
che con il giorno 19 cioè sabato si inizierà
il congedamento quindi ne spero che per
lunedì di essere fra le tue braccia, e ne
sono certo che non appena avrai letto
questa ti metterai in pace, e non penserai
che siano frottole.

(e verità) Perché questa mattina i fanti
della mia compagnia hanno già versato il
fucile e il mio comandante non si è fatto
neanche riprendere e mio corredo perché
mi manda a casa, dunque non pensare e
non piangere altrimenti prendo
disposizioni (hai capito)

Altro non mi allungo solo ti dico che il mio
viaggio è stato sofferente e ma o saputo
affrontarlo ed ora sono contento perché
fra qualche giorno sarò con te.

Falli avviso anche alle mie sorelle e a mio
padre e tu rispondi subito se vuoi che
faccia a tempo a ricevere.

Salutami tutti i tuoi famigliari e il resto dei
miei.

Arrivederci presto .

Se sono in tempo ti farò preavviso del mio
arrivo attendimi.

Ti invio mille baci ciao

Augusto
Non piangere Non piangere Non piangere

Mio arrivo.
Lisetta in occasione del mio
ritardo e stato meglio così
che con il giorno 19 cioè sabato si inizierà
il congedamento quindi ne spero che per
lunedì di essere fra le tue braccia, e ne
sono certo che non appena avrai letto
questa ti metterai in pace, e non penserai
che siano frottole.

(e verità) Perché questa mattina i fanti
della mia compagnia hanno già versato il
fucile e il mio comandante non si è fatto
neanche riprendere e mio corredo perché
mi manda a casa, dunque non pensare e
non piangere altrimenti prendo
disposizioni (hai capito)

Altro non mi allungo solo ti dico che il mio
viaggio è stato sofferente e ma o saputo
affrontarlo ed ora sono contento perché
fra qualche giorno sarò con te.

Falli avviso anche alle mie sorelle e a mio
padre e tu rispondi subito se vuoi che
faccia a tempo a ricevere.

Salutami tutti i tuoi famigliari e il resto dei
miei.

Arrivederci presto .

Se sono in tempo ti farò preavviso del mio
arrivo attendimi.

Ti invio mille baci ciao

Augusto
Non piangere Non piangere Non piangere

Bressanone 17-8-1939
231 Regg. Fanteria "Avellino"

Lisetta Carissima

Con molto dispiacere ti lascio nel vederti, così turbata in riguardo alla mia partenza. Non temere credo che me sarai grata di pazientare questi pochi giorni.

Come ti dissi, prima della mia partenza, che sarà affari di qualche giorno e ora arrivato qua a codesto comando mi hanno detto che anche loro non sanno il motivo del mio arrivo.

Lisetta in occasione del mio ritardo e stato meglio così che al mio arrivo a Bressanone trovai il colonello e ci feci compagnia fino alla caserma il quale ancora questa mattina alle ore 2 o potuto sapere in preciso della nostra decisione mi disse così che con il giorno 19 cioè sabato si inizierà il congedamento quindi ne spero che per lunedì di essere fra le tue braccia, e ne sono certo che non appena avrai letto questa ti metterai in pace, e non penserai che siano frottole.

(e verità) Perché questa mattina i fanti della mia compagnia hanno già versato il fucile e il mio comandante non si è fatto neanche riprendere e mio corredo perché mi manda a casa, dunque non pensare e non piangere altrimenti prendo disposizioni (hai capito)

Altro non mi allungo solo ti dico che il mio viaggio è stato sofferente e ma o saputo affrontarlo ed ora sono contento perché fra qualche giorno sarò con te.

Falli avviso anche alle mie sorelle e a mio padre e tu rispondi subito se vuoi che faccia a tempo a ricevere.

Salutami tutti i tuoi famigliari e il resto dei miei.

Arrivederci presto .

Se sono in tempo ti farò preavviso del mio arrivo attendimi.

Ti invio mille baci ciao

Augusto

Non piangere Non piangere Non piangere

Treviso 26-11-39 = anno XII^{mo}
Lisetta
Da alcuni giorni ricevette
il tuo biglietto, il quale mi
esprime la tua volontà di
vedermi stringermi al tuo
fresco seno e farmi capire
quanto mi ami, e quanto
mi vuoi bene. Si Lisetta
lo credo che il tuo pensiero
sia nel senso di amarmi e
di volermi bene; ma Lisetta
mia, credimi che non è
colpa mia il mio desiderio
e pari il tuo, tu non
puoi immaginarti le domande
che io chiedo per venire

II
fra te trascorrere alcuni
giorni in tua compagnia
e credo che tu mi farai
contento su ogni cosa che da
te ti chiedo.
Per ora termino perché
mi trovo arrabbiato
dunque non prendertela
per male se ti scrivo
poco. Ti mando
un forte abbraccio e mille
baci tuo per sempre
Augusto. Ti verrò quando
Iddio vorrà, cioè una risposta

Treviso 26 - 11 - 39 anno XII°

Lisetta

Da alcuni giorni ricevetti il tuo biglietto, il quale mi esprime la tua volontà di vedermi stringermi al tuo fresco seno e farmi capire quanto mi ami, e quanto mi vuoi bene.

Si Lisetta lo credo che il tuo pensiero sia nel senso di amarmi e di volermi bene; ma Lisetta mia, credimi che non è colpa mia in mio desiderio e pari il tuo, tu non puoi immaginarti le domande che io chiedo per venire da te trascorrere alcuni giorni in tua compagnia e credo che tu mi farai contento su ogni cosa che da te ti chiedo.

Per ora termino perché mi trovo arrabbiato dunque non prendertela per male se ti scrivo poco.

Ti mando un forte abbraccio e mille baci tuo per sempre Augusto.

Io verrò quando Iddio vorrà

ciao ciao rispondi



Vi avevo promesso che prima della mia
 partenza sarei venuto ad salutarvi, ma non
 mi fu possibile perché un ordine improvviso
 mi fece partire immediato. In riguardo
 alla bicicletta, credo che Amore sia stato riconoscente
 cioè ve l'avrà già portata a casa. Out
 ogni modo se ancora non sapete nulla scrivete
 mi. Carissimi in riguardo al mio corso ancora
 non posso dirvi nulla perché incomincia il giorno
 15/ perciò vi farò sapere in seguito. Da Lisetta
 è da diverso tempo che non ricevo notizie. Dunque
 se voi ne sapete qualche cosa scrivetemi. In riguardo
 a Giovanni fatemi sapere se scrive e datemi il
 suo indirizzo. Altro non vi dico solo un mio
 cordiale saluto vostro cognato Augusto. Il mio
 indirizzo sono ; Marino Caldana 232 Fanteria, 5° compagnia
 Bolzano
 Scrivere con bollo da 50 centesimi.

Cartolina Postale Bolzano 11/2/1942

Carissimi

Non avendo potuto scrivervi prima per non essere in possesso di un primo indirizzo termino questa per mandarvi sapere che la mia salute è ottima come ne spero sia di voi tutti.

Vi avevo promesso che prima della mia partenza sarei venuto a salutarvi, ma non mi fu possibile. Perché un ordine improvviso mi fece partire immediato. Riguardo alla bicicletta credo che Amore sia stato riconoscente cioè ve l'avrà già portata a casa.

Carissimi in riguardo al mio corso ancora non posso dirvi nulla incomincia il giorno 15 perciò ve farò sapere in seguito.

Da Lisetta è da diverso tempo che non ricevo notizie, comunque se voi ne sapete qualche cosa scrivetemi.

In riguardo a Giovanni fatemi sapere se scrive, e datemi il suo indirizzo.

Altro non vi dico scrivi di più, cordiali saluti vostro cognato Augusto.

Il mio indirizzo sono ; Marino Caldana 232 Fanteria, 5° compagnia Bolzano, scrivi con il bollo da 50 centesimi.



San Pietro Incariano 31/5/42

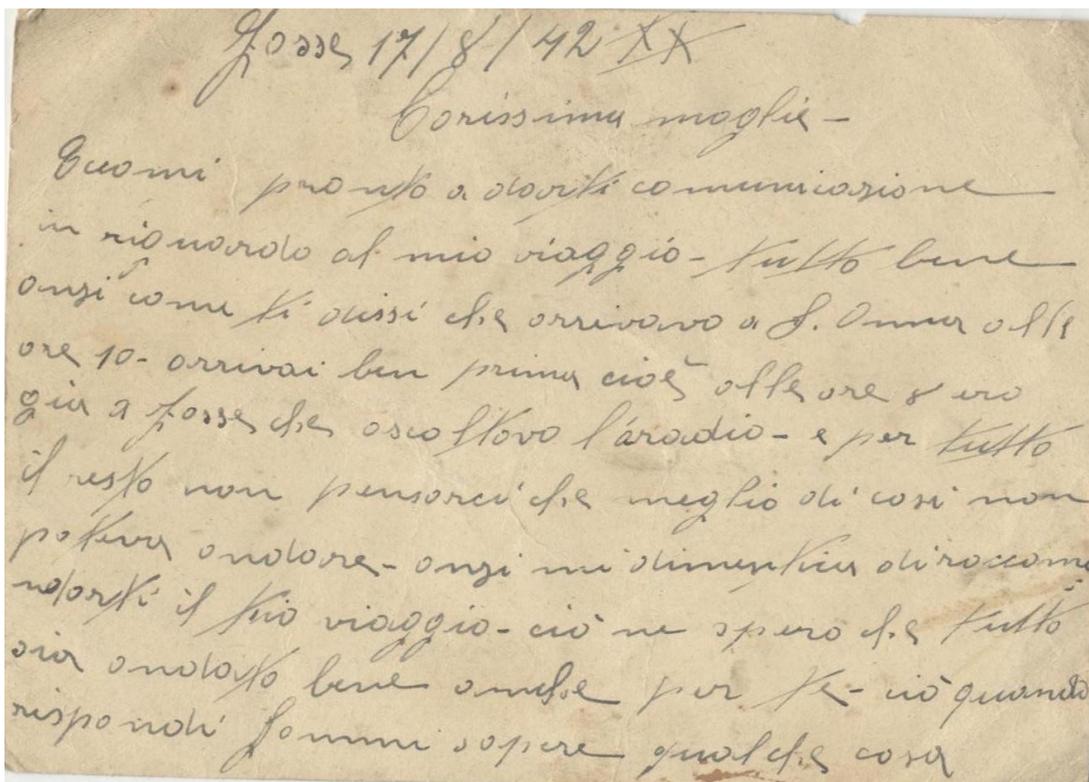
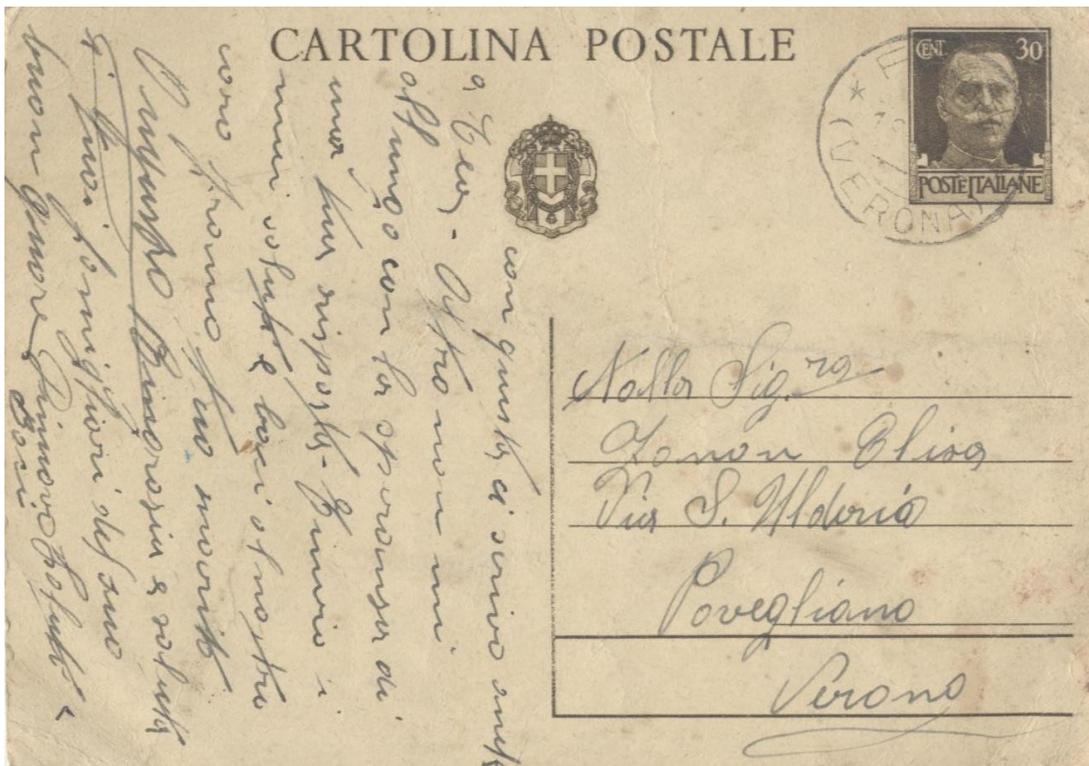
Cognata carissima

T'invio questa fandoni sapere della mia ottima salute e così ne voglio sperare di voi tutti.

Non avendo oggi avuto la possibilità di venire a Povegliano vi redo note che da ieri mi trovo in possesso di una lettera scritta da Lisetta la quale mi rende notizia della sua ottima salute come del nostro Franco e di tutti. Spero giovedì venire a fare una scappatina .altro non posso allungarmi v'invio i miei saluti ed auguri vostro genero e cognato Augusto

Serg. Caldana Marino 79°
Reggimento Fanteria "Roma"
Battaglione Complemento
Plotone Comando

San Pietro Incariano 31/5/42
Cognata carissima
T'invio questa fandoni sapere della mia ottima salute e così ne voglio sperare di voi tutti.
Non avendo oggi avuto la possibilità di venire a Povegliano vi redo note che da ieri mi trovo in possesso di una lettera scritta da Lisetta la quale mi rende notizia della sua ottima salute come del nostro Franco e di tutti. Spero giovedì venire a fare una scappatina .altro non posso allungarmi v'invio i miei saluti ed auguri vostro genero e cognato Augusto



Cartolina Postale Fosse 17/8/42/XX

Carissima moglie

Eccomi pronto a darti comunicazione in ritardo al mio viaggio, tutto bene anzi come vi dissi che eravamo a S. Anna alle 10,00 arrivai ben prima cioè alle ore 8,00 ero già a Fosse che ascoltavo la radio, e per tutto il resto non pensarci che meglio di così non poteva andare, anzi mi dimenticai di domandarti il tuo viaggio, ciò spero che tutto sia andato bene anche per te, ciao rispondi fammi sapere qualche cosa, con questa ci scrivo anche a Tea. Altro non mi allungo con la speranza di una tua risposta. Termino i miei saluti e baci al nostro Franco tua marito

Augusto

Ringrazia e saluta i tuoi famigliari del buon cuore

Rinnovo saluti e baci.

P. 116. 12/11/92 XXI.º

Carissimo, magli.

Come da lettera inviata da qualche giorno fa, anche
in questa posso assicurarti della mia ottima salute
& così voglio sperare di te & del nostro caro Frummo
che sempre ricordo & vi voglio.

Sei tu non posso ideare ciò che tu pensi nel sentirsi
che non ricevo tua corrispondenza. Sento sopra
in che situazione mi trovo & se tu non puoi
farti un concetto ora ti spiego io;

Come sai noi siamo complimentati, io vuol dire
che se prima non saremo di posto assegnato
non si può avere notizie regolari. Perciò speriamo
che venga assegnato al più presto così potrà
avere le notizie regolari. In questo caso

Godolo mi tiene lontano dal pensiero che
sarei ammalato; perciò vivo contento e
felice, l'aspetto perché spero sempre vivere in
ottima salute & contento. pure voi sperando
abbia a finire presto così tornerò per voi
traoconendo una vita felice e costante come
un tempo. (E tornerò)

Come già ti dissi spero già un secondo
vaglio a Napoli di L. 532, spero già l'avrà ricevuto
come avrà ricevuto il primo di L. 969. Io di questo
non posso sapere nulla ma spero sempre in
brevi & così passo il tempo sempre sperando
come vita non posso lamentarmi perché

come già ti dissi vivo in una casetta di compagnia
non so quanto il giorno lavorano un po di qua
un po di là e così passo i giorni. alla sera si
infrangono nel nostro locale riscaldato fino troppo
e così passo i giorni sperando farmi presto la
Divisione di riposo che con ansia attendiamo.
Geri ti scrissi di Bea e ora ti dissi via bruffa il quale
di Bea ti dissi che ti dice che dentro nella posta che
spensai molti dentro cinque o sei cartine da sigarette
che qua non si trova niente di poco credo servano già
a scolarlo e ne spero arrivare.

A questo punto dove dirti solo vivo sperando di trovare
tutti in ottimo salute come ora mi trovo io
Spero si trovi non più di povertà ma di
abbondanza non perché non abbia di essere contento
della tua permanenza di povertà ma perché anche
i nostri abitanti sono un po di povertà loro di
esserli in tua compagnia. bene di tenerti in comuni-
cazione con i tuoi cari ti dirò e dirò il mio
indirizzo così per te mi manderai il poco che
quasi ne abbiamo tanto bisogno anche di mangiare
altro non mi allungo con la speranza di trovare
ti tutti in ottimo salute

Di più i miei più sentiti saluti e così col
abbracci tuo amico. Augusto

Devi continuare al nostro caro gruppo che sempre
ricorda e sogna di te e di tua famiglia
e tutti di ti dice di me, dimmi
cioè così Augusto non pensate (Comuni)

Posta Militare 116. 12-11-42-XXI°

Carissima moglie.

Come da lettera inviata da qualche giorno fa, anche in questa posso assicurarti della mia ottima salute e così voglio sperare di te del nostro caro Franco che sempre ricordo e vi sogno.

Lisetta non posso ideare ciò che tu pensi nel sentire che non ricevo tua corrispondenza.

Credo saprai in che situazione mi trovo e te non puoi farti un concetto ora ti spiego io;

Come sai noi siamo complementi ciò vuol dire che se prima non saranno a posto assegnato non si può avere notizie regolari.

Perciò speriamo che venga assegnato al più presto così potrò avere tue notizie regolari.

In questo caso Iddio mi tiene lontano dal pensiero che siate ammalati perciò vivo contento e felice lo stesso perché spero sempre vivete in ottima salute e contenti pure voi; sperando abbia a finire presto così tornerò fra voi trascorrendo una vita felice e contento come un tempo. (E tornerò)

Come già ti dissi spedii già un secondo vaglia a Maria di £ 532. Spero già l'avrà ricevuto come avrò ricevuto il primo di £ 969.

Io di questo non posso sapere nulla ma spero sempre in bene e così passo il tempo sempre sperando.

Come vita non posso lamentarmi perché come già ti dissi, vivo in una casetta di campagna trascorrendo il giorno lavorando un po' di qua un po' di là e così pasa i giorni. Alla sera ci ritiriamo nel nostro locale riscaldato fino troppo e così passo i giorni sperando torni presto la Divisione a riposo che con ansia attendiamo.

Ieri ci scrissi a Tea e a zia della via brutta il quale a Tea ci dissi che ti dica che dentro nella posta che spedisce metti dentro cinque o sei cartine da sigarette che qua non si trova niente.

Il pacco credo l'avrai già spedito e spero arrivi.

Niente altro devo dirti solo vivo sperando vi trovate tutti in ottima salute come ora mi trovo io.

Spero ti trovi non più a Povegliano ma a Milano non perché non abbia a essere contento della tua permanenza a Povegliano, ma, perché anche i nostri milanesi saranno contenti anche loro di esserti in tua compagnia.

Cerco di tenerti in comunicazione con zia Olga così ti aiuterà e dagli il mio indirizzo così a Natale mi manderà il pacco che qua ne abbiamo tanto bisogno anche di mangiare.

Altro non mi allungo con la speranza di trovarvi tutti in ottima salute.

T'invio Baci continui al nostro caro Franco che sempre ricordo e sogno.

Distinti ai tuoi famigliari e tutti che chiede di me.

miei più sentiti saluti e baci ed abbracci tuo marito

Augusto

Di nuovo ciao baci Augusto

Non pensare (Tornerò)

P. Hildesheim 69. 1. 23-11-42. L'Amore non è un
corno in un corno

Carissima moglie

Sempre col pensiero e con l'ansia di aver un tuo scritto.
Come da mia cartolina inviata il giorno 18. Ti dissi che mi mancava
le lettere dei genitori e che da Berlino mi mancava da te e da
mamma. La quale mi scriveva di averla il 15-10. Mi mandava una
della tua lettera, ed era molto contenta. Spero che sia anche di te
Oggi sono a scriverle anche di loro dicendoti che mi fa bisogno un
posto di famiglia mio, e con urgenza abbiamo a mandare un
corno anche a te in modo che se dovesse andare perduta con
tutti i precetti, ti li dissi pure che abbiamo se è possibile ritirarsi
a Berlino come vorremmo più felice e contenti.

Carissima, non so come incomincio e questa mia perché non
tengo nulla di tuo da scriverti o da comunicarti, perciò ti prego
di non pensare che mi scatchi e stiano e in questo punto
che ora mi trovo sto abbastanza bene, che vorrei un po' di
fino al mio ritorno in Berlino.

Che mi preoccupa è quello che non riceverò posta dai te e da
dai genitori neppure che, non per tutto il resto mi va troppo
bene. Per il poco che tempo fa ti scrissi di inviarvi non so
nulla spero di non averla sotto spirito per poi non ricevuto, io però
non credo, con rispetto carissimi anche quello come anche la
tua parte. Con questi momenti carissima penso che non stia
bene ma poi è il tuo che mi dice di non pensare
che da tutto va bene, perciò tengo qualche momento di
solievo. Ora con questo indirizzo vedo bene, sempre tua
notizie, neppure, perciò posso vivere più contento.

In riguardo ai soldi che mi, perché dal momento di compagnia
che il secondo voglio non appena lo ricevetti subito
to, come mi mancava, e per il primo vedo l'ora di
riceverlo. Il secondo vedo sia il tuo inviato ai genitori
perché anche loro mi dicono qualche cosa
carissima. Con un po' di tempo i miei migliori auguri
del tuo benplacito e così anche di buona festa e di
per me non pensare che questo lo possero qui
ma voglio sperare o meglio, ti assicuro che il prossimo
lo possremo assieme con i miei cari anche per
questo

Posta Militare 69 – li 23 11 42

Carissima moglie

Sempre con il pensiero e con l'ansia di avere un tuo scritto.

Come da mia cartolina inviata il giorno 19, ti dissi che ricevetti tre lettere dai genitori e tre Servino? mentre da te arriva nulla, la quale l'ultima spedita in data 15 10 mi rendevi nota della sua ottima salute e niente altro. Spero che sia anche di te .

Oggi stesso ci scrissi anch'io di loro dicendoli che mi fa bisogno un Stato di Famiglia mio, e con urgenza abbiano a mandarmelo ti scrivo anche a te in modo che se dovesse andare perduta cartolina falli preavviso te, li dissi pure che abbiano se è possibile ritirarsi a Povegliano così vivranno più felici e contenti.

Lisetta, non so come incominciare questa mia perché non tengo nulla di straordinario da comunicarti perciò ti prego di non pensare alla mia salute è ottima e in questo punto che ora mi trovo sto abbastanza bene che vorrei e augurarmelo fino al mio ritorno in Italia.

Che mi preoccupa e quello di non ricevere posta da te e anche dai genitori regolare che poi per tutto il resto mi va troppo bene.

Per il pacco che tempo fa mi scrissi di inviarmi non so nulla spero di non averti fatto spedire per poi non riceverlo, io però non credo, con ritardo arriverà anche quello come anche la tua posta.

Tanti momenti Lisetta penso che non stai bene ma poi c'è il buon Dio che mi dice di non pensare che tutto va bene, perciò tengo qualche momento di sollievo.

Ora con questo indirizzo credo avere sempre tue notizie regolari perciò posso vivere più contento.

In riguardo ai soldi che feci spedire dal comando di compagnia cioè il secondo vaglia non appena lo ricevete ditemi subito la somma ricevuta e per il primo credo l'avrai già ricevuto.

Il secondo credo sia stato inviato hai genitori perciò anche loro mi diranno qualche cosa.

Lisetta, con anticipo io t'invio i miei migliori auguri del tuo compleanno e così anche di buone feste natalizie per me non pensare o meglio ti assicuro che il prossimo lo passeremo assieme così ci divertiremo anche per questo.

Ora termino sperando di trovarvi in ottima salute come posso assicurarvi di me.

Ricevi i miei migliori auguri di buon compleanno e buone feste .

Bacci ed abbracci tuo marito

Augusto Baci continui al nostro Franco che sempre ricordo.

Di a tutti ai famigliari e zia e nipotini. Salutami zie e zio e anche quelli dalla Contrà Brutta.

Ciao baci Augusto

la stessa data è stato inviato a Olga. Delli vaglia facevano una somma complessiva di £ 1370. Totale di tutto ciò che spedii dalla Russia e di £ 2940 circa. Detti vaglia non appena sarete in possesso mi farete comunicazione delle varie somme ricevute. Lisetta, questa mia variazione nel cambiare indirizzo, cioè spedire prima a tua sorella e poi a Olga è stato un pensiero fatto da me e questo sarebbe perché non vorrei si offendessero nel inviarti il denaro a te e niente a loro, e così feci. Ma come ti dissi li pregai di farmi un libretto per conto nostro e tu controllerai e mi dirai ciò in questo vogli faranno. Il mese venturo invece spedirò ancora a Maria e loro si troveranno a Povegliano vedrai te come ti è meglio fare, se darli a loro da mettere via o se e meglio li metti via te. Naturalmente come mi dici te cerca di aiutarli. Per mia situazione tutto bene e non dirmi più (se avrai la fortuna di tornare) devi dirmi, devi tornare. (Hai capito).

Ora ci scriverò anche hai genitori. Per il pacco senti qualche cosa e credo l'avrai già spedito. Ti ringrazio della tua preoccupazione speriamo arrivi presto come anch'io lo stesso di tornare.

Dimmi di Giovanni e di Serafino e del paese che mi fa molto piacere.

Altro non credo da dover dirti solo termino con i miei sinceri auguri di buon compleanno e di buone feste a tutti. Distinti saluti, a tutti i tuoi e Francesco che torni a casa, zie e zii e tutti ti abbraccio tuo marito

Augusto

Bacioni continui al nostro Franco

Ritournerò

rispondi

ATTI DI NASCITA

L'anno millenovecento *quarantotto*, addì *ventotto*, di *Aprile*
 a ore *sedici* meridiane *undici* e minuti *settantotto*, nella Casa Comunale.

Avanti di me *Perbellini Annibale, Segretario per delegazione*
Ventidue gennaio milleottocottantasei, approvata

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di **POVEGLIANO** è comparso
Caldana Marcellino, di anni *ventisette*, *italiano*
 domiciliato in **POVEGLIANO**, il quale mi ha dichiarato che alle ore *sette* e minuti *due* del dì *ventotto* del corrente in
 nella casa posta in *Ventisei Desso Baggio* al numero *quarantotto* residenza
 da *Lisini Teresa, sua moglie, donna di casa,*
sechhi univocato
 è nato un bambino di sesso *maschile* che *mi* presenta, e a cui da *mi* nome
Marino Augusto

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni *Cavallini*
Vittorio, di anni *quarantotto*, *sereno*, e *Raciga*
Agostino, di anni *quarantotto*, *curioso*, entrambi
 residenti in questo Comune.

*Letto il presente atto a tutti gli intervenuti
 si è hanno essi meca sottoscritto
 meco il padre del bambino suddetto avendo
 dichiarato d'essere analizzato*

Cavallini Vittorio
Raciga Agostino
Perbellini Annibale

ATTI DI MATRIMONIO - PARTE II

L'anno millenovecento *quarantotto* E.F. addì *ventotto* del mese
 di *dicembre* alle ore *undici* e minuti *due*
 nella Casa Comunale di **POVEGLIANO**
 Io, *Costantino Uolmino Boletto*, Ufficiale dello stato civile del
 Comune di **POVEGLIANO** (1)
 ho ricevuto da (2) *Bonfante Don Luigi Barroco* locale
 'originale di atto di matrimonio, da cui risulta quanto appresso:

L'anno millenovecento *quarantotto* E.F. addì *ventotto* del mese
 di *dicembre* alle ore *nove* e minuti *due*
 (3) **POVEGLIANO** nel *W. Chiesa Barroco* locale
 sono stati uniti in matrimonio, secondo il rito: (6) *cattolico*
 1) *Caldana Marino* celibe (7) *Lisini Elisa* nubila
 di anni *ventisette* (8) *maritale* di anni *ventiquattro* (8) *casalinga*
 nato in **POVEGLIANO** nata in **POVEGLIANO**
 residente in **POVEGLIANO** residente in **POVEGLIANO**
 razza *italiana* (9) di razza *italiana* (9)
 figlio di *Marcellino* figlio di *Giuseppe*
 di *Lisini Teresa* e di *Lisini Luigi*
 Agli sposi è stata data lettura degli articoli 141, 142 e 143 del libro primo del Codice
 civile da (10) *Bonfante Don Luigi Barroco* locale
 avanti al quale il matrimonio è stato celebrato.

Io sottoscritto Ufficiale dello stato civile, avendo constatato che la pubblicazione (11)
 eseguita (12) in **Povegliano** dal tre al dieci novembre corrente
 mese e in **Verona** dal ventiquattro novembre al due dicembre
 corrente anno
 e avendo constatato che gli sposi sono di razza *italiana* e
 italiani italiani



Caldana Marcellino e moglie Zanini Teresa
genitori di Marino Augusto Caldana

Lisetta Zanon e il figlio Franco Caldana

